

Altre figure retoriche

Oltre alle più comuni metafore e metonimie, nella nostra lingua usiamo frequentemente **altre figure retoriche** che in vario modo servono a rendere il discorso più espressivo ed efficace. Ecco le più comuni:

► **iperbole** → si **esagera** un concetto per eccesso o per difetto:

Abbiamo **un miliardo** di problemi. → tantissimi

Vieni a fare **quattro** passi? → una breve passeggiata

► **eufemismo** → si **attenua** un concetto, e allora si sostituisce un'espressione troppo forte o sgradevole con un'altra più sfumata, più "morbida":

È mancato all'affetto dei suoi cari. → è morto

È debole d'udito. → è sordo

A volte, per attenuare o rendere meno sgradevole un'affermazione, **si nega il suo contrario** (in questo caso la figura retorica si chiama per la precisione **litote**):

La sua auto **non è una freccia.** → è lenta

► **perifrasi** → si definisce qualcuno o qualcosa con un **giro di parole**, anziché con un solo termine:

Siamo giunti **nella città eterna.** → Roma

► **similitudine** → si fa un **confronto esplicito** tra due elementi:

Il suo cuore in quel momento era **come il mare in tempesta.** → in subbuglio

- **ironia** → si afferma il **contrario di ciò che si deve far capire**; perché l'ironia abbia effetto, chi legge o ascolta deve intuire dal contesto o dall'intonazione della voce che l'affermazione è ambigua e va intesa in modo opposto a quello letterale:

Hai fatto davvero **un ottimo** lavoro! → un pessimo lavoro

- **antonomasia** → si utilizza il **nome proprio** di un **personaggio** o di un **luogo famoso** come fosse un nome comune per indicare una persona o un luogo con caratteristiche simili:

Mio fratello è un **dongiovanni**. → un playboy, perché Don Giovanni è un personaggio letterario descritto come un grande conquistatore di donne

Il riscaldamento è rotto: la casa è una **siberia**. → luogo freddo come la Siberia, regione a nord della Russia asiatica, nota per il suo clima estremamente freddo

1 Nelle frasi seguenti spiega le espressioni messe in evidenza, scegliendo fra le definizioni proposte.

giro di parole • attenuazione • ironia • esagerazione • confronto

1. Ho una **montagna** di cose da fare! (*esagerazione*) 2. Vi sveglio al **levar del sole**. (.....) 3. Era bianco **come un lenzuolo**. (.....) 4. È stata un'esperienza **poco piacevole**. (.....) 5. Complimenti, hai lasciato i tuoi risparmi **in beneficenza** al casinò! (.....) 6. **Non è un genio** in matematica! (.....)

2 Spiega oralmente qual è il vero significato di ognuna delle espressioni messe in evidenza. Scrivi poi a lato di quale figura retorica si tratta.

1. L'interrogazione **non è stata brillante**. (*litote*) 2. Obbedisci: è **la centesima volta** che te lo dico! (.....) 3. Certamente **non è stato un viaggio di riposo!** (.....) 4. Lilli è **in dolce attesa**. (.....) 5. Questa classe è una **babele!** (.....) 6. Da dove viene questo **cattivo odore?** (.....)

3 Nelle frasi seguenti sottolinea le similitudini, poi riscrivi le frasi trasformando le similitudini in metafore.

1. Ha la pelle liscia come il velluto. = *Ha una pelle di velluto.*
 2. Roberto è buono come un angelo.
 3. È timido come un coniglio.
 4. È diventato rosso come un peperone per la vergogna.
 5. Non tirava un alito di vento: il mare era simile a una tavola.
 6. Il cavallo corre veloce come un fulmine.

4 Per ognuna delle espressioni seguenti immagina, e descrivi oralmente, una situazione in cui essa assuma valore ironico.

1. Che bella figura abbiamo fatto! 2. Vedo che state ripassando! 3. Finalmente una buona notizia! 4. Ma che persona elegante! 5. Potresti partecipare alla maratona di New York! 6. Proprio una giornata fortunata!